20/4/2020 – VIDEOLEZIONE di Storia su “Dinastia Sassoni. L’affermazione della società feudale” – prof.ssa Laura Maiocchi

* Ottone I muore senza eredi
* Ottone II rena solo dieci anni: contrasta le ribellioni dei feudatari tedeschi che volevano conquistare l’Italia meridionale
* Ottone III, quando muore il padre ha solo tre anni > nel 996 cerca di ricostituire un grande impero cristiano con Roma città principale, dove voleva stabilirsi, ma…

- No: - della nobiltà tedesca per l’importanza che l’Italia avrebbe assunto,

 - dei nobili italiani che temono una limitazione dei loro privilegi con la presenza dell’imperatore.

* Nel 1002 muore Ottone III e si estingue la dinastia dei Sassoni.

AFFERMAZIONE DELLA SOCIETA’ FEUDALE (da pag. 140)

Contemporaneamente all’attacco di Ungari e Normanni, in Europa si afferma **il FEUDALESIMO: un nuovo sistema di organizzazione economica, sociale, politica.**

**Basato: sui rapporti di fiducia di carattere personale (da Carlo Magno):**

Carlo aveva dato marche e contee a uomini fidati:

- i **feudi** (dal latino *foedus*, “fiducia”) erano **territori dati in beneficio** (non in “regalo”, quindi non erano ereditari, all’inizio).

Con il succedersi di imperatori poco “capaci” di mantenere la propria autorità

> i **vassalli** (= feudatari più importanti) si presero sempre più potere, spesso in contratto con quello dell’imperatore.

La società medievale si era strutturata in modo piramidale:

al vertice: **IMPERATORE** (o il RE)

sotto di lui: **VASSALLI** che amministravano i suoi feudi (**MAGGIORI o MINORI**).

Questi, poiché amministravano territori estesi frazionavano il feudo in parti che davano “in beneficio” a dei loro collaboratori: VALVASSORI.

Anche costoro potevano fare altrettanto: suddividere il feudo ricevuto in beneficio e affidarlo a degli uomini che dovevano gestire il potere per conto del valvassore: questi erano i VALVASSINI.

Il **FEUDO** veniva spesso usato dal vassallo per ricompensare un cavaliere, oppure per legare a sé, attraverso un giuramento (la cerimonia di investitura) persone su cui il vassallo voleva poter contare.

OBIETTIVO: rafforzare e garantire l’autorità del SOVRANO (= colui che sta sopra gli altri).

CONSEGUENZA: i vassalli iniziarono a comportarsi nei feudi con l’autorità del re/imperatore.

> talvolta si opponevano alla stessa volontà del re/imperatore, al punto che:

* Nel 877: Carlo il Calvo concesse ai vassalli maggiori la facoltà di lasciare in eredità il feudo ai propri figli (“Capitolare di Quierzy).
* > **ulteriore rafforzamento del potere dei vassalli**
* **> indebolimento del potere dell’imperatore.**

Allora dal 900 circa i sovrani cercarono di nominare loro vassalli dei VESCOVI: non potendo avere figli legittimi, non avrebbero potuto lasciare in eredità il feudo.

> quindi alcuni VESCOVI diventano CONTI.

PROBLEMA: a chi dovevano obbedire? All’imperatore o al papa?

E comunque la scelta dei vescovi-conti non risolse il problema della perdita dei feudi.

L’imperatore aveva bisogno di affermare nuovamente la sua autorità sui vassalli…

* Nel **1037 l’imperatore Corrado II il Salico emana la Costituzione dei feudi**: con questa legge l’imperatore riconosceva il diritto ai vassalli minori di lasciare il feudo ai legittimi discendenti.